Di Maio attacca i «silenzi» leghisti. Salvini: tutelò i lavoratori. Bruxelles, scontro sulle nomine

Strappo su Ilva e Autostrade

Scudo di Mattarella sulla procedura di infrazione: non ne vedo la ragione

Ufficialmente Lega e 5 Stelle cercano di minimizzare: nessuno scontro. Ma le divergenze ci sono. Eccome. Su Ilva e Autostrade ci sono distanze

notevoli tra i due partiti di governo. Il vicepremier Luigi Di Maio attacca i «silenzi della Lega». Mentre Matteo Salvini ribadisce che a pagare non devono essere i lavoratori. Il

fronte interno, insomma, resta caldo. Così come quello esterno. In Europa rimane alto lo scontro sulle nomine: oggi nuova riunione a Bruxelles, ma l'intesa al momento

non è ancora stata raggiunta. Mentre il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sui conti dell'Italia dice: «Non vedo ragioni per aprire procedure di infrazione».

da pagina 2 a pagina 8

Duello su Ilva e Autostrade, Di Maio assente in Consiglio dei ministri
Salvini se ne va: nessuna polemica, ma non paghino i lavoratori

La divisione tra i due alleati

ROMA La giornata comincia con il ministro per il Sud Barbara Lezzi che ribadisce il no all'immunità penale per ArcelorMittal, proprietaria dell'Ilva. E prosegue con Luigi Di Maio che in un video su Facebook attacca la Lega per il «silenzio» su Autostrade. Quanto basta per far irritare Matteo Salvini che lascia Palazzo Chigi a Consiglio dei ministri in corso (anche se aveva già impegni precedenti) e accusa Di Maio per l'assenza e per le frasi sgradite via social.

Luigi Di Maio aveva annunciato la sua assenza al Cdm, convocato per approvare il disegno di legge sull'assestamento di bilancio. Ma pochi

minuti prima dell'incontro, interviene via social. E attacca il leader della Lega su Ilva e Benetton. Parlando delle concessioni autostradali, che il ministro Danilo Toninelli ribadisce di voler revocare ai Benetton, spiega: «È meglio che le cose ce le diciamo in faccia. Il silenzio della Lega sulle concessioni dispiace, fa sentire più protetti i Benetton. Il partito dei Benetton non mi fa paura. A me dispiace che Salvini abbia detto "Di Maio sbaglia, si perderanno posti di lavoro". Non si perderanno. Spiace ascoltare queste parole da chi ha condiviso con me quest'anno di lavoro».

Sulle agenzie trapela la rab-

bia di Salvini. La Lega poi smorza i toni, ma non i contenuti: «Nessuna polemica con Di Maio o altri, abbiamo solo tanto lavoro. Su Autostrade e Benetton, chi ha sbagliato deve pagare, caro e fino in fondo, ma non devono andarci di mezzo migliaia di lavoratori o di piccoli risparmiatori che non hanno colpe. Come per Ilva e Alitalia, non devono essere i lavoratori a pagare per errori di altri. Su Europa e infrazione, la Lega non accetta ipotesi di tagli a sanità e scuola o agli aiuti a famiglie e imprese. Il nostro obiettivo rimane abbassare le tasse e aumentare gli investimenti, unica via per ridurre il debito».

Puntualizza anche il Movimento: «L'assenza del ministro Di Maio al Cdm odierno era stata comunicata una settimana fa». Si specifica, «per motivi personali e di salute». E ancora: «Non c'è stato nessun attacco a Salvini, ma una richiesta di fare squadra sul caso Autostrade, dopo che da esponenti leghisti erano arrivate dichiarazioni in disaccordo con la proposta di revoca». Polemico il Pd: «Come previsto, anche sul tema Autostrade e concessioni il governo è nel caos». Intanto i sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm e Ugl proclamano 8 ore di sciopero per il 4 luglio.

Al. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA